



L'azienda

Buffetti, la resilienza è green

STEFANIA AOI

Stampanti a domicilio, ma anche servizi digitali e poi sostenibilità ambientale: così l'azienda è riuscita a resistere meglio all'effetto Covid

Buffetti regge al 2020 grazie alla capacità di adattarsi ai tempi. E mentre il resto del mercato degli articoli da ufficio chiude con cali a doppia cifra, questa storica azienda fondata a Rovigo nel 1852 da Luigi Buffetti segna solo un -7%. L'aver iniziato a fare consegne a domicilio di toner per stampanti e prodotti vari, si è rivelata una scelta azzeccata. Questo servizio è esploso con l'arrivo di Covid. Ma ancor più lungimirante è stata la scelta di trasformarsi nel corso degli anni da azienda tradizionale che commerciava in buona parte prodotti cartacei come registri, modulistica, quaderni, a realtà che invece vende anche servizi digitali. «Il digitale ha avuto una crescita importante - racconta il direttore generale Francesco Villa - e vale oggi il 30% dei circa 90 milioni di euro di giro d'affari realizzato dai nostri oltre 750 punti vendita in franchising».

Buffetti Digital si occupa di Spid, Pec, firma digitale e software gestionali. L'azienda, ancora al cento per cento italiana, oggi fa parte della holding Dylog di proprietà dell'imprenditore Rinaldo

Ocleppo, 180 milioni di euro di fatturato. Una realtà che controlla altre 24 società tra cui la Dylog, specializzata nello sviluppo proprio programmi gestionali per imprese. In questa direzione va l'espansione del gruppo. Tanto che proprio Proprio Buffetti e Dylog nei mesi scorsi hanno deciso di fare shopping acquisendo la Volnato, una piccola azienda storica di

Castelfranco Veneto conosciuta per i suoi software ritagliati su misura per il mondo del beauty e del wellness.

«Oggi prestiamo maggior attenzione alla sostenibilità ambientale - commenta il direttore - Stiamo lanciando un piano ambizioso per ridurre l'impatto ecologico anche là dove è più difficile: un terzo dei nostri prodotti sono di carta e noi

vogliamo puntare d'adesso in poi su quella riciclata, così come vogliamo ridurre gli imballaggi». Guerra infine alla plastica. «Cercheremo di utilizzare, là dove possibile, plastiche riciclabili eliminando progressivamente in un passaggio che richiederà almeno tre anni, quelle che riciclabili non sono», afferma Villa. Che racconta persino di aver messo a punto un circuito per il recupero di toner, cartucce per stampanti, che consentirà la loro rigenerazione. «Questo è il trend del mercato non si può non prestarci attenzione, ma soprattutto è un passo importante e necessario perché di pianeta ne abbiamo uno solo e dobbiamo contribuire tutti a prendercene cura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Villa,
direttore
generale
Buffetti





► 8 febbraio 2021

